

IL PANNELLO INCOMPLETO...

All'anniversario del 35° della Festa dell'Uva a Solopaca, vorrei esprimere alcune considerazioni sull'organizzazione della stessa, dettate da un episodio in particolare che ho vissuto in prima persona e dalla piena partecipazione quest'anno, da parte mia, alla manifestazione.

Qualche settimana prima della sfilata mi era stato chiesto se volevo allestire un pannello; nonostante avessi già preso l'impegno con la sig.ra Calzone e dato la mia adesione alla partecipazione del corteo storico, non me la sentii di rifiutare.

Il sentimento di appartenenza al Luogo, la voglia di dare un contributo al "RISORGERE" di una Festa che ci ha sempre distinto in Provincia, Regione e perché no anche al di fuori di tali confini, ha prevalso sull'indifferenza, sul disinteresse, sull'apatia, sulla voglia di poter dare un contributo per il mio Paese e non di stare solo a guardare! E invece....

Il sabato mattina, il nostro carissimo presidente della Pro-Loco, decide di non far sfilare il pannello per lesa maestà, in quanto era stato avvertito qualcun'altro e non Lui.

Così dopo giorni di lavoro sono stato costretto a riflettere e ripensare a tutti quei buoni auspici che mi rendevano fiero di essere solopachese.

Ora mi chiedo: anche se il presidente della Pro-Loco né è venuto a conoscenza solo il sabato, chi o che cosa gli impediva di farlo sfilare lo stesso?

Poi i giovani non si impegnano e non danno il loro contributo?!?

La partecipazione attiva dei solopachesi per la realizzazione e lo svolgimento di questa tradizionale festa è sempre più in declino?!?

Sarà forse questo tipo di gestione "ad escludendum" che allontana sempre più i cittadini di Solopaca dalla Festa e i giovani a disinteressarsi totalmente a tal punto da non essere più una priorità partecipare e dare il proprio contributo.

Concludo con la speranza che queste semplici parole possano farci riflettere tutti, su ciò che era, è e sarà la Festa dell'Uva a Solopaca.

Galdieri Gianluca